

Lussemburgo, 2 aprile 1976

CONSIGLIO EUROPEO DEL 1° e 2 APRILE 1976

CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA

1. Situazione economica, sociale e monetaria

Il Consiglio Europeo ha invitato il Consiglio (Ministri delle Finanze e degli Affari Economici) a esaminare la comunicazione della Commissione intitolata : "Azione economica e monetaria" e ad adottare le opportune decisioni oppure, eventualmente, a presentare una relazione nella prossima riunione del Consiglio Europeo.

Il Consiglio Europeo ha autorizzato la Presidenza a dichiarare alla stampa che spetta al Governo di ogni Stato membro imporre una disciplina nei settori

- della massa monetaria,
- dei deficit dei bilanci,
- dei costi di produzione, tra cui i redditi,
- delle bilance dei pagamenti,

al fine di realizzare un elevato grado di convergenza delle loro politiche economiche.

2. Elezione dei Membri dell'Assemblea a suffragio universale diretto

Il Consiglio Europeo ha confermato le conclusioni raggiunte a Roma, e segnatamente che tale elezione avrebbe luogo per la prima volta nel maggio/giugno 1978.

Il Consiglio Europeo ha esaminato i problemi ancora insoluti al riguardo.

A. Ripartizione dei seggi

Il Presidente della Repubblica francese ha suggerito che, per la prima elezione, sia mantenuta la ripartizione attuale.

I Membri del Consiglio Europeo hanno invitato il Consiglio ad esaminare tale proposta, insieme ad altre eventuali soluzioni, tra cui la proposta del Parlamento Europeo, e di ricercare un accordo. Essi hanno convenuto di pervenire in ogni caso ad una conclusione al più tardi nella prossima riunione.

B. Data delle elezioni

Il Consiglio Europeo, nel desiderio di conciliare il rispetto delle varie tradizioni nazionali con la necessità che tali elezioni si svolgano entro un breve lasso di tempo, ha convenuto che le operazioni elettorali dovranno avere luogo durante un periodo che inizi giovedì mattina e termini domenica sera. Si è del pari convenuto che l'apertura delle urne e il conseguente spoglio delle schede elettorali in tutti gli Stati membri non dovrebbero iniziare prima della sera di domenica.

Ove uno Stato membro decida di attuare un sistema di scrutinio in due turni, il primo dovrebbe coincidere con le operazioni elettorali degli altri Stati membri, nell'osservanza dei principi suindicati.

C. Denominazione dell'Assemblea

Il Consiglio Europeo ha convenuto che nell'atto giuridico concernente tali elezioni non si dovrà modificare la denominazione risultante dai Trattati, pur confermando l'uso corrente secondo cui tale Istituzione è designata come "Parlamento Europeo".

D. Disposizioni di applicazione

Il Consiglio Europeo ha convenuto che spetterà al Consiglio, che delibera all'unanimità su proposta dell'Assemblea e previa consultazione della Commissione, adottare tali disposizioni dopo aver ricercato un accordo con l'Assemblea in seno ad una commissione di concertazione composta dal Consiglio e da rappresentanti dell'Assemblea.

E. Problemi sollevati dalle dichiarazioni rilasciate dai Primi Ministri britannico e danese in sede di Consiglio Europeo riunito a Roma

Il Consiglio Europeo ha preso nota del fatto che il Governo britannico farà tutto il possibile affinché le elezioni dei Membri britannici del Parlamento Europeo abbiano luogo alla stessa data degli altri Stati membri, anche se per ora non gli è possibile impegnarsi a tal riguardo.

Il Consiglio Europeo ha altresì preso atto della decisione del Governo danese di riservarsi, per la prima elezione, la possibilità di designare i Membri danesi del Parlamento Europeo tra i Membri del Folketing, restando inteso che, a decorrere dalla seconda elezione, la Danimarca eleggerà i suoi Membri alle stesse condizioni degli altri Stati membri.

3. Rapporto Tindemans

I Capi di Governo hanno ringraziato il sig. Tindemans per il lavoro effettuato ed hanno avuto uno scambio d'idee preliminare sul suo rapporto.

.../...

Essi hanno invitato i Ministri degli Affari Esteri, che tra l'altro sono Membri del Consiglio Europeo, e la Commissione, ad esaminare a fondo il Rapporto Tindemans ed a preparare il dibattito che il Consiglio Europeo gli dedicherà nelle due prossime riunioni. Non è escluso che i Ministri degli Affari Esteri possano essi stessi prendere delle decisioni.

E' rimasto inteso che l'esame del Rapporto dovrà essere concluso prima del 31 dicembre 1976.

Lussemburgo, 2 aprile 1976

CONSIGLIO EUROPEO DEL 1° e 2 APRILE 1976

ERRATA CORRIGE
DELLE CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA

Pagina 3, punto E, il secondo paragrafo è soppresso e
sostituito dal seguente testo :

Il Consiglio Europeo ha altresì preso atto del carattere
transitorio delle due condizioni formulate dal Governo danese
nella riunione dei Capi di Stato e di Governo di Roma e del
fatto che questo Governo spera che tali condizioni possano
essere sostituite, durante il primo periodo quinquennale, da
altre soluzioni ai problemi sottostanti (1).

(1) Testo trasmesso dalla delegazione danese